

Lo scenario in cui si muovono gli interventi per la prevenzione in pediatria è cambiato profondamente negli anni: è aumentata la sopravvivenza per le capacità di controllo delle malattie infettive (antibioticoterapia, potabilizzazione dell'acqua e vaccinazioni), per un miglioramento dello stato nutrizionale di gran parte della popolazione del pianeta, per il progresso scientifico e l'innovazione tecnologica applicata alle scienze biomediche e alla clinica. Allo stesso tempo però aumenta l'allarme per le malattie croniche non trasmissibili, anche tra bambini e adolescenti, malattie in cui è rilevante il ruolo di fattori ambientali come inquinamento e stili di vita a rischio, in particolar modo alimentazione incongrua, sedentarietà e abuso di sostanze tossiche. Oggi sappiamo che solo attraverso un intervento precoce possiamo evitare o ridurre rischio e gravità di queste malattie nelle varie epoche della vita, realizzando nel contempo un risparmio anche in termini di risorse. È necessaria quindi una prevenzione sempre più personalizzata, in termini di conoscenza dei fattori di rischio e adozione di stili di vita sani, e sostenibile sia a livello sociale che economico.

Per una prevenzione personalizzata e sostenibile in pediatria è necessario adottare un sistema integrato di misure ed interventi basato sulla conoscenza dei fattori di rischio individuali e familiari, sul miglioramento degli stili di vita personali e di gruppo (allattamento materno diffuso, esclusivo e protratto; dieta mediterranea ed equilibrio nutrizionale nelle varie età; lotta inquinanti ambientali cominciando da alcol, fumo, sostanze d'abuso) e su una adesione consapevole ai programmi di prevenzione sociosanitaria (screening; vaccinazioni secondo il prospetto previsto dal calendario per la vita; diagnosi precoce delle malattie croniche e trattamenti innovativi).

Solo attraverso una siffatta strategia di prevenzione si potrà garantire la sostenibilità sociale ed economica a breve e lungo termine delle patologie croniche a maggiore livello di complessità clinica e assistenziale, in virtù della conseguente riduzione dei costi finanziari per la gestione delle malattie prevenibili, trasmissibili e no.

In questa ottica, si propone di seguito un decalogo di misure calibrate sulle varie fasi dell'età evolutiva in forma di *10 passi e impegni per una prevenzione personalizzata e sostenibile*.

Ridurre il rischio di malattie croniche non trasmissibili

Dieci passi per una prevenzione personalizzata e sostenibile in Pediatria





Giovanni Corsello
Professore Ordinario
di Pediatria
Università di Palermo

1 Somministrazione di acido folico preconcezionale (0,4 mg die) per la prevenzione dei difetti del tubo neurale e di altri difetti della linea mediana (schisi labiali e del palato e cardiopatie congenite). Intervento di prevenzione primaria su tutta la popolazione femminile in età fertile.

2 Astensione da alcool, fumo e sostanze d'abuso in gravidanza e contrasto alla malnutrizione materna e fetale per la prevenzione della sindrome fetoalcolica, della restrizione della crescita fetale, di difetti di sviluppo neuropsicomotorio ad emergenza clinica postneontale, della sindrome metabolica e di altre malattie croniche in età giovanile o adulta.

3 Screening e diagnosi prenatale di malformazioni congenite e sindromi genetiche attraverso la diffusione di nuove procedure non invasive quali screening prenatali e test genetici di nuova generazione, counselling prenatale multidisciplinare, trattamenti innovativi inclusi gli interventi di terapia genica in grado di modificare la storia naturale e l'evoluzione a distanza di patologie fortemente invalidanti.

4 Prevenzione della prematurità e delle patologie correlate attraverso l'uso della velocimetria Doppler per la valutazione dinamica del benessere fetale e per ottimizzare timing e modalità del parto, la somministrazione di steroidi prenatali per la prevenzione del distress respiratorio attraverso l'induzione della maturità polmonare nelle gravidanze a rischio di parto pretermine, l'igiene accurata delle mani e una antibioticoteraapia mirata in UTIN per ridurre il rischio di sepsi tardive da trasmissione orizzontale di germi ad alto rischio (multiresistenze).

5 Screening neonatali incluso quello metabolico esteso, l'analisi simultanea di acilcarnitine e aminoacidi e l'identificazione di oltre 40 biomarcatori con un singolo test per la identificazione precoce di circa 40 malattie metaboliche ereditarie responsabili di morte precoce o di danni irreversibili in assenza di un intervento terapeutico precoce ed efficace. Incluso dalla legge n. 167 del 2016 tra i LEA, si pone come strumento prezioso e insostituibile di prevenzione seconda-

ria per malattie che richiedono una presa in carico precoce, multidisciplinare ed estesa alla famiglia in un corteo di interventi gestiti tra centri di riferimento ospedalieri e universitari e pediatria di famiglia e sanità territoriale.

6 Calendario vaccinale per la vita, incluse le vaccinazioni in gravidanza, per garantire livelli di protezione adeguata della popolazione in termini di percentuali di copertura. Strumento insostituibile di salute pubblica, le vaccinazioni rappresentano un baluardo nei confronti della riemergenza di malattie infettive gravi e a volte fatali controllabili solo attraverso una protezione biologica della popolazione, in particolare di quella pediatrica e delle prime epoche della vita.

7 Stili di vita individuali e familiari salutari, che includono: la promozione e il sostegno dell'allattamento materno prolungato ed esclusivo nel I semestre; il divezzamento bilanciato e una alimentazione equilibrata nei primi anni di vita per la presenza di fibre e micronutrienti secondo i fabbisogni, per i giusti apporti di calorie, grassi e proteine evitando carenze ed eccessi di singoli nutrienti, per la presenza della prima colazione a tutte le età; una attività motoria quotidiana fatta di almeno un'ora al giorno di attività fisica moderata e di lotta contro sedentarietà a tutte le età; igiene orale pluri-quotidiana; controlli longitudinali di crescita e sviluppo dall'età neonatale all'adolescenza che includa i bilanci di salute.

8 Lotta all'inquinamento ambientale attraverso interventi di educazione familiare contro il fumo (anche passivo di terza mano), per città a misura di bambino con una migliore qualità dell'aria sia indoor che outdoor in grado di evitare o ridurre il contatto con sostanze chimiche ad azione tossica.

9 Diagnosi precoce delle malattie croniche (test genetici, imaging integrato) e terapie innovative (farmaci biologici, trattamenti enzimatici, terapie geniche, trapianti) in grado di modificare storia naturale ed evoluzione clinica a distanza.

10 Sorveglianza e contrasto a disagio, abuso, dipendenze e comportamenti devianti, con una attenzione agli aspetti psicologici e ai profili di isolamento, disturbi del comportamento, condizioni di depressione.

Dieci passi che devono assumere il profilo di un impegno per medici, istituzioni e media, se vogliamo che si attui un percorso fatto non più solo di parole e buone intenzioni, ma di azioni concrete. Una governance clinica della prevenzione in area pediatrica che deve avere al centro gli obiettivi di salute della popolazione di oggi e di domani. Un impegno che ha anche una cornice etica e deontologica per tutti i pediatri, non più solo curanti, ma anche educatori, sentinelle e avvocati dei bambini di oggi e di domani e delle loro famiglie. ■